



**Numero 3 / 2021**

**Angelo Colombini**

**Ispettorato Nazionale del Lavoro**

## Ispettorato Nazionale del Lavoro

Angelo Colombini  
*Segretario Confederale Cisl*

Nei prospetti allegati vengono riportati i dati (\*) relativi all'andamento dell'attività di vigilanza svolta dall'INL, attraverso le direzioni territoriali (DTL) dalla data di istituzione.

Al di là dalla mera valutazione dei dati, emerge chiaramente la necessità di urgenti interventi in termini di assunzioni ed investimenti per potenziare e migliorare le molteplici attività svolte dall'Ispettorato del lavoro che, naturalmente, non si limitano alla sola funzione di controllo.

L'idea del legislatore di creare un ente unico che si occupi in maniera integrata di vigilanza non sembra al momento aver prodotto i risultati sperati dato che di fatto la vigilanza previdenziale è ancora esercitata dall'INPS, quella assicurativa dall'INAIL mentre la vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro è stata prevista quasi esclusivamente in capo alle ASL del territorio (pertanto, sotto la diretta responsabilità regionale, dopo la modifica dell'art.117 della Costituzione) con difformi prassi applicative e frequente mancanza di coordinamento concreto ed effettivo a livello regionale ed interregionale (pur essendo previsto dalla normativa prevenzionale nazionale e regionale). Quanto al tema della salute e sicurezza sul lavoro, l'attività svolta dagli ispettorati territoriali è prevista per specifiche attività lavorative, in particolari quelle riconducibili a contesti e lavorazioni ad alto rischio (specificamente indicate dalla normativa vigente), tra le quali i cantieri, e svolta dagli ispettori tecnici attualmente presenti in numero assolutamente inadeguato.

Il legislatore è intervenuto a più riprese per cercare quantomeno di arginare la costante riduzione di personale ma, al momento, anche a causa del blocco delle procedure concorsuali dovute alla situazione sanitaria emergenziale, la carenza di organico ha raggiunto livelli che non consentono di svolgere con efficacia le funzioni attribuite all'INL, ed ancor più, alla sua rete territoriale.

A ciò si aggiunga che il nuovo PNRR prevede a tale scopo ulteriori nuove assunzioni di personale ispettivo stanziando appositi fondi e si pone come obiettivo l'incremento del 20 % delle assunzioni entro il 2024 rispetto alla media 2019/2021 e di ridurre a meno di 1/3 la distanza tra dato italiano e media UE nell'incidenza del lavoro sommerso nell'economia.

Oltre agli interventi sul piano assunzionale sarebbe altresì necessario prevedere investimenti economici per il personale (a partire dalla formazione al ruolo e per lo svolgimento concreto dell'attività di vigilanza) oltre a modifiche legislative che consentano di velocizzare le procedure legate all'irrogazione delle sanzioni amministrative attraverso procedure più snelle che velocizzino l'esecutività immediata delle sanzioni per cercare di arginare il fenomeno delle cd aziende mordi e fuggi (che spariscono nell'arco dei due anni). Allo stesso tempo occorrerebbe concentrarsi sulla effettiva applicabilità di quanto stabilito nei verbali ispettivi assicurando che gli adempimenti e le sanzioni vengano eseguiti e riscossi con la massima sollecitudine.

Ciò può avvenire attraverso una riforma della l. 689 /1981 in tema di lavoro che snellisca le procedure amministrative e attraverso investimenti in formazione e ingegnerizzazione dei processi produttivi.

Mentre, sul piano del coordinamento della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, opportuno sarebbe procedere con la riforma complessiva del sistema, varando un'agenzia unica che possa assorbire gli organici dell'Ispettorato del lavoro e delle ASL, oggi impegnati non solo nella vigilanza, ma anche nell'azione di supporto alle imprese in tema di prevenzione, al fine di attuare non solo un sistema omogeneo su tutto il territorio nazionale, ma stabilire politiche nazionali di tutela dei lavoratori.

Numero persone in forza al 31 dicembre				
Ispettori	2017	2018	2019	2020
Ordinari	2.564	2.496	2.339	2.204
Tecnici	268	230	222	198
INPS	1.183	1.143	1.073	1.021
INAIL	299	289	273	246
Carabinieri	391	391	345	377

Forza ispettiva equivalente a 100% full time in attività vigilanza				
Ispettori	2017	2018	2019	2020
Ordinari	1.470	1.394	1.311	1.163
Tecnici	188	176	164	134
INPS	1.183	1.143	1.073	1.021
INAIL	294	284	269	242
Carabinieri	263	291	285	284

Numero Ispezioni/accertamenti	2017	2018	2019	2020
Vigilanza Lavoro (Ordinaria)	99.629	96.354	94.568	47.910
Vigilanza Lavoro (Tecnica)	22.611	20.492	19.218	10.069
Vigilanza Lavoro Accertamenti	20.117	19.271	14.590	25.442
Vigilanza Previdenziale	24.291	14.726	16.456	13.181
Vigilanza Assicurativa	13.816	12.591	12.143	4.380
Vigilanza Assicurativa Accertamenti	n.d.	2.846	2.830	2.875

Numero Ispezioni definite		Vigilanza Ordinaria			Vigilanza Tecnica		
		Totali	Irregolari	% irregolarità	Totali	Irregolari	% Irregolarità
2017	Vigilanza Lavoro	105.735	60.855	58%	16.071	12.297	77%
	Vigilanza Previdenziale	19.991	15.458	77%			
	Vigilanza Assicurativa	16.648	14.888	89%			
2018	Vigilanza Lavoro	87.819	53.717	61%	20.025	16.394	82%
	Vigilanza Previdenziale	17.374	14.001	81%			
	Vigilanza Assicurativa	15.828	14.143	89%			
2019	Vigilanza Lavoro	88.063	56.396	64%	18.446	15.859	86%
	Vigilanza Previdenziale	16.048	12.999	81%			
	Vigilanza Assicurativa	15.503	13.832	89%			
2020	Vigilanza Lavoro	51.763	32.637	63%	10.179	8.068	79%
	Vigilanza Previdenziale	10.524	8.477	81%			
	Vigilanza Assicurativa	7.486	6.481	87%			

*(\*) elaborazioni CISL su dati INL reperiti negli ultimi anni*

